

In sella alla mitica Honda Pan-European

Una perfetta compagna di viaggio

La Pan-European è ormai diventata da tempo uno dei mitici modelli di casa Honda, una Touring amata da centauri, o meglio in questo specifico caso, dai "mototuristi" di tutto il mondo grazie a instancabili doti di "macina" chilometri e ottime capacità di autonomia con un singolo pieno di carburante. Nel 2002 la Pan-European 1300 ST ha raccolto la pesante eredità del precedente modello di 1100 cc che per oltre 10 anni ha fatto dell'affidabilità e del comfort un punto di riferimento tra gli amanti dei lunghi viaggi. Dopo il 2002 questo prestigioso modello ha subito solo qualche piccolo aggiornamento mantenendo comunque sempre inalterato il suo piacevole e sempre attuale aspetto estetico.

Cosa "bolle in pentola" in casa Honda non si sa con certezza ma in futuro, anche a breve termine, potrebbe vedere la luce una nuova generazione della Pan-European, anche se la versione attuale resta comunque uno dei modelli di riferimento nel segmento delle Touring, per intenderci in quella fascia di mercato popolato da modelli come: Yamaha FJR 1300, Kawasaki 1400 GTR, BMW K 1300 GT e sul fronte bicilindrico, BMW R 1200 RT e moto Guzzi Norge GT 8V.

Tante regolazioni e comfort al top

Per quanto riguarda equipaggiamenti e comfort la Pan-European offre parecchio: a partire da una strumentazione molto completa e di facile lettura, come anche il navigatore made in Honda intuitivo e facile nell'utilizzo.

Vale la pena di sottolineare l'indicatore del consumo di carburante istantaneo e medio, due spaziosi e funzionali vani portaoggetti ai lati del cruscotto, uno con serratura e l'altro senza, utili per biglietti autostradali, telefonino ecc...



Molto comodo il pomello per la regolazione elettrica del faro anteriore, da tempo usato sulle autovetture.

La sella è regolabile su tre posizioni, il portapacchi e le borse rigide laterali sono di ottima qualità e funzionali, il parabrezza regolabile elettricamente è un altro aspetto utile in questa tipologia di moto.

In opzione sono disponibili: manopole riscaldate, autoradio, CD charger, deflettori sulla carena, presa di corrente e altri piccoli dettagli.

Tra gli accessori specifici Honda troviamo il bauletto posteriore, la borsa da serbatoio e le borse laterali interne morbide.

Prova su strada

Con tre posizioni da scegliere non si può non trovare quella che fa al proprio caso, anche perché abbassando la sella si avvicina al manubrio. Gli ingegneri Honda hanno giustamente previsto che chi è corto di gambe normalmente lo è anche di braccia. La conformazione e l'altezza del manubrio è a nostro avviso perfetta, sulla Pan-European si riesce quindi a trovare una postura di guida davvero confortevole. Il peso, che supera i 300 chilogrammi, appena la moto è in movimento scompaiono istantaneamente perché la "PAN" è agile e

maneggevole anche alle basse velocità, aspetto che abbiamo constatato con un po' di sorpresa (nonostante il peso importante) fra i tornanti più stretti del passo del San Bernardino, quindi dimostra di districarsi bene anche su un tipo di percorso molto tortuoso senza far rimpiangere troppo le più leggere naked.

La qualità della vita a bordo è ottima, le vibrazioni praticamente inesistenti e l'ottima protezione aerodinamica sono tra gli aspetti più importanti, ma possiamo anche includere la silenziosità di marcia e precisione negli innesti del cambio a cardano. Nella nostra prova, in un tratto autostrada-

le, siamo incappati anche in condizioni meteo pessime, alzando il parabrezza nella posizione più alta ci si ripara notevolmente sia dall'acqua che dal vento anche se, con quest'ultimo in questa posizione, è consigliabile ridurre l'andatura per non accusare eccessivamente le turbolenze dei venti laterali sull'avantreno. Piacevole e consistente l'erogazione del propulsore, la sua linearità e dolcezza è un'altro aspetto che facilita la guida, pronto anche a scendere a 2.000 giri senza avvertire la minima esitazione o fastidiosi strappi quando si riapre il gas, la corposa coppia in quei frangenti si fa decisamente sentire. Il propul-

sore si rivela quindi un ottimo e affidabile compagno di viaggio, adatto a coprire lunghe distanze grazie anche ad un'autonomia che con un pieno permette di percorrere circa 400 chilometri. Come già accennato la Pan-European si fa apprezzare anche per le doti della ciclistica perché non è solo una confortevole Touring "mangia" chilometri ma regala un particolare e rilassante piacere di guida anche nei percorsi più tortuosi, le sospensioni inoltre assorbono in modo esemplare le sconessioni del fondo stradale. Viaggiare in coppia risulta piacevole sia per il conducente che per il passeggero, la conformazione e spaziosità della sella è garanzia di comodità per entrambi, come una garanzia è anche l'impianto frenante, dotato del sistema di doppia frenata combinata (DUAL-CBS) e l'ABS. A livello di strumentazione non manca proprio niente, di facile e intuitiva lettura proprio come il suo navigatore satellitare, in grado di facilitare e rendere ancora più rilassanti i viaggi. La Pan-European è nata per viaggiare su lunghe e brevi distanze, da soli o in coppia, con il sole o la pioggia, si deve solo decidere dove andare...

Caratteristiche Tecniche

Motore:	4 cilindri a V 90 gradi, 16 valvole 4 tempi, raffreddato a liquido
Cilindrata:	1261 cc
Al. Corsa:	78x66
Potenza Max:	126,5 Cv a 8'000 giri
Coppia Max:	126 Nm a 6'000 giri
Alt. sella:	790 mm (+/- 15 mm)
Peso:	329 kg
Sospensioni:	Ant. forcella telescopica da 45 mm escursione 120 mm Post. mono laterale regolabile nel precarico e nel ritorno
Freno Ant.:	Due dischi da 310 mm (DUAL-CBS) ABS
Freno Post.:	Disco da 316 mm
Pneumatici:	Ant. 120/70 ZR 18 Post. 170/60 ZR 17
Serbatoio:	29 litri